

La Spezia, al raduno equipaggi dell'Ardito in mostra oltre 100 pezzi collezionati dal crotonese Zingali

## Crest ambasciatori della nostra cultura



### Spazi espositivi all'amp 'Capo Rizzuto' e alla nave che porta il nome di Crotone

Collezionismo e promozione turistica. Che l'accoppiata possa essere un modo originale ed efficace di far conoscere alrove cosa offrono la provincia di Crotone e la città capoluogo l'ha dimostrato la mostra dei crest delle navi della Marina militare tenutasi a La Spezia, nei giorni 25 e 26 settembre, in occasione del 3° raduno degli equipaggi del caccia-pediniere lanciatissimi 'Ardito'. La mostra, allestita col patrocinio della Provincia di Crotone presso il locale Circolo ricreativo dei dipendenti della Diocesi, ha portato in terra ligure gli oltre cento crest pa-

zientemente collezionati nel corso degli anni dal crotonese Antonio Zingali, scaufficiale di Marina in congedo. L'evento spezzino ha dato a Zingali una grossa soddisfazione personale sia per gli unanimi consensi raccolti sia per il prestigio della sede nella quale la mostra si è svolta. Il collezionista crotonese aveva già esposto con successo i suoi crest nella Torre Comandante del castello di Carlo V, nel settembre dello scorso anno, in occasione del festeggiamento per il 60° anniversario della costituzione del Gruppo 'Capo Euterpio Corradino Amantida' dell'Associazione

nazionale marinai d'Italia. La replica a La Spezia, in un contesto istituzionale ed umano particolarmente sensibile alla storia e alle tradizioni della Marina militare, rappresenta perciò un'ulteriore ascesa sulla scala della visibilità per una collezione che, fino a poco più di un anno fa, sembrava destinata a rimanere confinata per sempre nell'appartamento di provenienza.

#### Archeologia in 3D

Il patrocinio dell'Ente Intermedio è servito a contagiare felicemente collezionismo e promozione turistica. Il Cr-



Stampa libera 406, 4066

### CROTONESE

DIRETTORE RESPONSABILE  
Domenico Napolitano

Zona Industriale  
Loc. Passavecchio Crotona  
Telefono 0962 936774  
Telex 0962 931091  
E-Mail: info@crotonese.it  
Internet: www.crotonese.it

Concessionaria Pubblicità  
Pubblicazione ad  
Crotona - Via Firenze, 59  
Tel./Fax 0962 27993  
Concessionaria pubblicità  
regionale e nazionale  
Adverto - 88360 Sottogiano  
Loc. S. Giuliano, 12  
Tel./Fax 0984 712609  
360,047100

Conto corrente postale 9504047  
Intestato a Editore Unora s.p.a.  
Via Marconi 8, Passavecchio  
88993 Crotona

Abbonamenti  
Italia: € 300,00  
Interni: € 30,00

Registrazione Tribunale  
di Crotona n. 40 del 12/03/1980

Stampa:  
Stabilimento tipografico  
Editoriale Crotonese  
Crotona Loc. Passavecchio



Associato F.I.P.A.  
Pubblicista Editore Periodico Stampatore



Comitato di Amm.  
n. 0422 del 5/02/2004

Una 'sprovvadata' uscita sulle cappelle del cimitero lascia trasparire vecchia ruggine all'interno della maggioranza

## Comune, Marseglia 'bacchetta' Mellace

L'assessore non lo cita, il presidente della terza commissione s'indigna

Una mancata citazione in un comunicato stampa, fa scoppiare il caso di uno 'sgarbo' istituzionale all'interno del Comune di Crotona. A gridare allo sgarbo, o presunto tale, è il presidente della terza commissione consiliare Michele Marseglia; mentre il responsabile dello 'sgarbo' stesso è, o sarebbe, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Domenico Mellace.

Di che cosa è, o sarebbe, reso Mellace? Di non aver "citato (...)" il fervido lavoro svolto da chi lo ha preceduto in un comunicato stampa pubblicato sul sito Internet del Comune in merito all'assegnazione delle nuove cappelle gentilizie nel cimitero comunale. Una "uscita, qualcosa sprovvadata", per Marseglia che si aggrava non sia stata denota "da opportunità elettorali". Nella nota incriminata, infatti, l'assessore ha sì "ribadito il proprio impegno verso la risoluzione di alcuni problemi che assaunigliano la nostra città", ma "in vero giovandosi solo di luce riflessa", secondo il parere di Marseglia.

Il quale avrebbe preferito che i meriti dell'assegnazio-

ne delle cappelle l'assessore ai Lavori pubblici li avesse attribuiti anche al suo predecessore, "all'ex assessore Rizzo, all'ex consigliere (oggi assessore) Esposito, ed alla competente terza commissione consiliare permanente, di cui mi prego far parte, che precedentemente ha discusso, approvato modifiche ed approvato la proposta originaria".

Viso che Mellace sarebbe stato avido nel non riconoscere meriti anche ad altri sulle cappelle, allora il presidente della terza commissione consiliare, che appartiene allo stesso partito dell'assessore, il Pd, mette già ora le mani avanti su altre opere pubbliche realizzate o in fase di realizzazione. Non solo agli occhi dei vivi vi sono meriti da condividere! E così, a scanso di equivoci, Marseglia precisa: "Per quanto riguarda altri lavori quali riqualificazione piazza Piagnola, bitumazione discesa S. Leonardo, strada Tufo-Farina e tante altre che a breve saranno messe in campo, è giusto sottolineare che anche questi progetti hanno visto



### Domenica 10 ottobre Festa delle olive al farmer market

Domenica 10 ottobre al Farmer market dell'Associazione Tipocrotonese Crotonese, a partire dalle ore 10.30, si svolgerà la manifestazione 'La festa delle olive'. Lo rende noto, in un comunicato, il presidente Martino Barrota. Per l'occasione sarà allestita una vetrina di piatti a base di olive preparati nei modi più svariati che il pubblico potrà degustare, accompagnando il tutto con un buon bicchiere di vino.



il fatto e decisivo impegno dell'ex assessore Rizzo, del mio personale, oltre a quello di altri consiglieri di maggioranza, che sempre nell'ombra e distrettatamente hanno lavorato per la risoluzione dei problemi cittadini. Ovvero il mio - commenta Marseglia - è frutto di una collaborazione politico-amministrativa di persone che hanno a cuore gli interessi della città rispetto alla politica delle parole, delle chiacchiere e delle trame oscure". La nota di Marseglia continua, lasciando trasparire della vecchia ruggine all'interno della maggioranza. "Personalmente - aggiunge infatti il presidente della terza commissione - ogni tanto mi chiedo dov'era l'assessore Mellace, per ben tre anni e mezzo in contrap-

posizione con l'Amministrazione Vallone, quando si svolgevano i Consigli comunali, facendo di fatto mancare il numero legale, mentre oggi è il responsabile dell'assessorato più importante politicamente del Comune? Mi sorge un dubbio arduo, è forse vero che per essere premito, si perché di premito si tratta e non di capacità, bisogna meritarsi di attraverso all'amministrazione?".

"Io, insieme ad altri amministratori, pensavo solo a proporre e lavorare - rivendica Marseglia - perché solo lavorando all'interno con la Giunta e la parte tecnico-amministrativa dell'area si possono risolvere i vari problemi che angustiano la città. Amministrare - afferma Marseglia bacchetando Mellace - non significa solo tagliare nastri di opere progettate e, di fatto, realizzate da altri amministratori senza che questi ultimi nemmeno vengano citati. Amministrare significa anche e soprattutto essere onesti con se stessi e con gli altri dando i giusti meriti e riconoscimenti a chi ha lavorato nell'interesse della città".



LA SPEZIA Nelle foto a lato, gli spazi espositivi dedicati alla Provincia (a sinistra) ed al cacciatorpediniere 'Ardito'; sotto, l'unità della Marina militare italiana che porta il nome della nostra città; in basso, il ciambellone della nave e la copertina del libro di Giulio Grilletta; nella pagina accanto, la mostra del crest con Antonio Zingali mentre taglia il nastro inaugurale e davanti alla sua collezione con l'ammiraglio Ginesi

colore ricreativo dei dipendenti della Difesa ha ospitato, infatti, oltre ai crest di Zingali, uno spazio espositivo dedicato all'area marina protetta 'Capo Rizzuto' ed a quanti altro Crotonese e la sua provincia possono offrire sul piano delle bellezze naturali, dell'archeologia, del folklore e dell'enogastronomia. Caricoline e pubblicazioni di vario tipo hanno permesso ai visitatori della mostra di farsi un'idea della nostra terra e di programmarvi magari un prossimo soggiorno. Ha suscitato interesse e curiosità la possibilità di ammirare con occhiali a visione tridimen-

sionale le gigantografie di alcuni pezzi museali, come il famoso diadema di Hera e una mesope leonina, frutto degli scavi archeologici nell'area di Crotona. Accanto allo spazio espositivo dedicato alla nostra provincia ne è stato allestito un altro per il cacciatorpediniere 'Ardito', il 'ciambellone' (salvagente) col nome e il disinnervato dell'unità, il crest, alcuni poster a colori, caricoline e stampe informative hanno fatto conoscere ai visitatori la nave della Marina militare che porta il nome della città calabrese. Presenti il comandante dell'unità, tenente di

vascello Gian Carlo Fabiano, e altro personale imbarcato, lo spazio espositivo dedicato al 'Crotonese' ha aggiunto un ulteriore richiamo alla terra di provenienza del collezionista e testimonia lo spirito di collaborazione creatosi tra il comitato 'Amici di nave Ardito', organizzatore dell'evento, e la Marina militare.

**Memoria e sentimento**  
Inaugurata ufficialmente nel pomeriggio di sabato 25, la mostra di Zingali ha offerto una panoramica dei crest delle navi della Marina militare dalla metà degli anni Cinquanta ai nostri giorni. Sche-

**La mostra, allestita presso il Circolo ricreativo dei dipendenti della Difesa**

**Sei gli ammiragli presenti: Rossi, Ginesi, Guiduzzi, Romano, Leoni e Bolongaro**

de didattiche dei singoli pezzi esposti e delle relative classi ed unità hanno guidato i visitatori in un percorso all'insegna della storia, della mitologia, della tecnica navale, delle tradizioni marinare e di quanti altro ogni nave richiama con il suo nome e il pro-

prio motto, frequentemente espresso in latino. Il collezionista Zingali è stato ben lieto di fare da cicerone, spiegando le caratteristiche dei crest in mostra e rispondendo alle domande di visitatori autorevoli e ben preparati in materia come i sei ammiragli presenti: Rossi, Ginesi, Guiduzzi, Romano, Leoni e Bolongaro. Alcuni quadri di nodi marinari abilmente realizzati dallo zio, il nosoromo Elio Zingali, hanno affiancato i crest esposti.

La parallela mostra fotografica dedicata all' 'Ardito' ha proposto le immagini più significative della sua vita operativa, un ammucchio tutto nel passato e una sorpresa per gli 'arditi' che non si aspettavano di riconoscersi o di riconoscere vecchi e cari compagni d'imbarco in qualcuna delle foto esposte.

**Omaggio ai caduti**  
Nella mattinata di domenica 26 settembre dal ponte di volo del cacciatorpediniere, ormai in disarmo con

l'unità gemella 'Audace' al molo Lagora dell'arsenale di La Spezia, è stata lanciata in mare una corona in memoria di tutti i marinai caduti in guerra e di quelli, oggi scomparsi, che hanno prestato servizio sull'unità. Sono seguite le visite a bordo della fregata 'Maestrale' e del modernissimo cacciatorpediniere 'Caio Duilio'. Così come i precedenti, anche il 3° raduno degli equipaggi dell' 'Ardito' si è rivelato un appuntamento capace di aggregare persone di età, provenienza ed estrazione sociale diverse ma accomunate dall'identico sentimento per tutto ciò che di materiale e immateriale una nave può rappresentare. Alla soddisfazione per la riuscita dell'evento si aggiunge quella per il particolare legame che la mostra di Zingali e gli spazi espositivi della Provincia e del 'Crotonese' hanno saputo creare, evocando in terra ligure un'immagine senz'altro positiva di questo lembo del Meridione. Il comitato 'Amici di nave Ardito', presieduto da Alfonso Zampaglione, ha donato al collezionista crotonese, all'Ense intermedio e al comandante del 'Crotonese' uno speciale crest commemorativo in segno di gratitudine per il rilevante contributo al successo del 3° raduno degli 'arditi'.

(n.sar.)



## RITORNO SU QUEL CACCIAMINE A NOI CARO

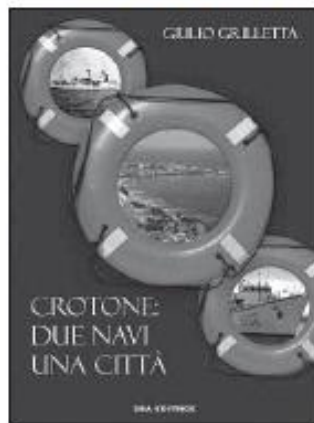
La prima volta fu il 2 settembre 2004. In una splendida mattinata di sole il cacciatorpediniere ricevette la visita di Giulio Grilletta, comandante sulla banchina Giovanni dell'arsenale di La Spezia, dove l'unità è abitualmente ormeggiata, c'erano il capitano di fregata Oreste Molino, comandante della 54ª squadriglia cacciatorpediniere, il tenente di vascello Andrea Silenzi, comandante del 'Crotonese', e il tenente di vascello Mauro Panebianco, che di lì a pochi giorni sarebbe subentrato a Silenzi. La visita di Grilletta, medico, scrittore e collaboratore de il Crotonese, non era casuale. I suoi interessi culturali, prevalentemente rivolti alla storia moderna, lo avevano portato a contattare lo Stato maggiore della Marina ai fini della stesura di un nuovo libro che, oltre ad offrire informazioni storiche, turistiche, culturali e socio-economiche su Crotona e sul suo territorio provinciale, trattasse della nave che porta il nome della città piagorica. Invitato a La Spezia e ospitato a bordo dell'unità, l'intervista al comandante e le altre informazioni raccolte in quell'occasione avrebbero riempito molte pagine di 'Crotonese: due navi, una città', pubblicato dalla casa editrice Csa e presentato a dicembre 2006 nella sala convegni del bastione Toledo nell'ambito della Settimana delle biblioteche, manifestazione culturale patrocinata da Comunità europea, Regione Calabria e Comune di Crotona. Oltre al sindaco Peppino Vallone, che ne aveva curato la prefazione, e all'assessore alla Cultura dell'epoca Giovanni Capocassale, erano intervenuti alla presentazione del libro l'ex comandante Silenzi e la professoressa Emilia Garaventa, pronipote del fondatore della nobile istituzione genovese che nel dopoguerra utilizzò il vecchio posamine 'Crotonese' (prima unità con questo nome) come nave scuola per l'istruzione e il rein-



serimento in società di ragazzi sbandati e spesso protagonisti di episodi di delinquenza minorile. Il 29 settembre del 2007 giungeva per Grilletta un gradito riconoscimento. A 'Crotonese: due navi, una città' veniva infatti assegnato un premio di merito per la saggiistica edita al Premio letterario internazionale 'Anguillara Sabazia città d'arte'.

### LEGAME CON LA CITTÀ

Quella di mantenere nel tempo un legame tra Crotona e la sua nave (unica, nella Marina militare, a portare il nome di una città calabrese) è un'idea che Grilletta cerca di ravvivare ad ogni occasione propria. L'ultima è stata il 3° raduno degli equipaggi del cacciatorpediniere 'Ardito' a La Spezia. La sua proposta di dedicare al cacciatorpediniere



'Crotonese' un posto di rilievo è stata accolta con entusiasmo dal comandante dell'unità, tenente di vascello Gian Carlo Fabiano, e così, grazie alla collaborazione del comitato 'Amici di nave Ardito', la nave ha avuto uno spazio espositivo tutto suo. Non solo. Venerdì 24 settembre, alla vigilia del raduno, il comandante Fabiano e il suo equipaggio hanno ricevuto a bordo la 'delegazione' crotonese giunta per l'allestimento della mostra dei crest e costituita da Giulio Grilletta, dal collezionista Antonio Zingali e dal finanziere Camillo Lucio Ciadino. La visita guidata agli ambienti più significativi dell'unità, come la plancia, la centrale operativa di combattimento e la centrale operativa di propulsione, ha offerto una panoramica di strumenti e macchine al servizio della navigazione e, quando oc-

corre, della sicurezza e della difesa. Costituito dai carieri Inermarine di Sarzana (La Spezia) e il varco l'11 aprile 1992, il cacciatorpediniere ha un dislocamento di 733 tonnellate e fa parte, con altre sette unità gemelle, della classe 'Gaeta'. Il suo scafo, realizzato in un unico stampo con una tecnologia d'avanguardia basata sull'uso di resine sintetiche rinforzate con fibre di vetro, risulta totalmente amagnetico e capace di assorbire anche le forti sollecitazioni prodotte dall'esplosione di mine a distanza ravvicinata. Per la scoperta e la neutralizzazione di ordigni esplosivi si avvale di due sofisticati veicoli subacquei filoguidati denominati 'Phos' e 'Phos plus'.

### SCAMBIO DI DONI

La visita a bordo ha incluso il pranzo nel quadrato ufficiali insieme al comandante, all'ufficiale in seconda, tenente di vascello Michele Corassa, e al capo reparto operazioni, sottotenente di vascello Claudia Di Paolo. Ai tre ufficiali sono state date in omaggio copie di 'Crotonese: due navi, una città'. Del testo sono state apprezzate, tra l'altro, le foto relative alla consegna della bandiera di combattimento, avvenuta a Crotona il 18 giugno 1995 da parte del locale Gruppo 'Amarata' dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, e la rassegna stampa, che include anche gli articoli a suo tempo pubblicati da il Crotonese. Il comandante Fabiano ha ricambiato donando agli ospiti crotonesi un crest personalizzato con una targa recante il suo nome. Lusinghiera la dedica apposta sul retro del crest dato all'autore del libro: 'Al Dott. Giulio Grilletta, in ricordo della visita a bordo dell'unità, un vivo ringraziamento per aver avvicinato nuovamente la città e il cacciatorpediniere che portano lo stesso nome. Con sincera stima il Comandante e il suo equipaggio'.

(n.sar.)